



# COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 56 del 29/12/2020

COPIA

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ANNO 2020, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 443/2019/R/RIF E SS.MM.II..**

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di dicembre, con le modalità della videoconferenza ex art. 73 del d.l. 18 del 17.3.2020 e del decreto sindacale n. 5 del 7.4.2020, alle ore 17:45, in seduta straordinaria, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	MURONI ALESSANDRO	P
CADEDDU MONICA	P	GRUDINA ALBERTA	P
TRUDU LEOPOLDO	P	CONTU FEDERICA	P
SERRELI CLAUDIA	P	ROMBI MARIA RITA	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	VARGIU CRISTIAN	P
GIOI LIDIA	A	DEIDDA MASSIMO	P
GRIECO MARIO	P		
URRU MATTEO	P		
LITTERA LUCA	A		
GALIMBERTI SILVIA	P		
CASSARO PAOLO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale GIANLUCA COSSU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

ALESSANDRO MURONI

LUCA LITTERA

MASSIMO DEIDDA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**SINDACA** apre il 3° punto all'ordine del giorno, proposta n. 58 del 14.12.2020 , avente ad oggetto "Approvazione Piano economico finanziario relativo all'anno 2020 predisposto ai sensi della deliberazione dell'autorità 443/2019/R/RIF e ss.mm.ii."

Esce dall'aula il Cons. Littera, alle ore 18.11. Si registrano n. 15 Consiglieri.

Ass. Cadeddu ricorda che il Decreto "Cura Italia" aveva posticipato la scadenza per l'approvazione di questo Piano anche successivamente all'approvazione del bilancio di previsione. Il Piano ha determinato una sostanziale conferma delle tariffe dell'anno 2019.

Cons. Deidda riferisce di due refusi nel documento, a pag. 19, uno relativo all'anno, l'altro al riferimento a Via Giardini per la raccolta di indumenti usati, anziché all'isola ecologica. Poi a pag. 24 si parla di *driver* e *territorio genovese*.

Vorrebbe inoltre capire cosa si intenda quando la San Germano, nella sua relazione, parla dei costi del cantiere di Macchiareddu, relativi a Decimomannu e Decimoputzu. Il contratto non fa alcun riferimento a Decimoputzu. Avrebbe inoltre voluto vedere un piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti.

Sui costi analitici, vorrebbe capire meglio se gli automezzi siano utilizzati anche dal Comune di Decimoputzu.

Cons. Grudina ricorda che la minoranza, negli ultimi anni, ha sempre contestato il Piano finanziario TARI, per una serie di motivazioni. Rimarca il fatto che questo piano finanziario ancora una volta non prende in considerazione una voce di costo che sarebbe andata in detrazione, ossia la premialità che nel 2019 è mancata e che avrebbe determinato una diminuzione delle tariffe.

Il gestore del servizio, nella sua relazione di accompagnamento, evidenzia uno spostamento dell'incidenza tra i costi fissi e variabili, verso i costi fissi e quindi determina un conguaglio nelle componenti negative dei costi variabili. Ciò avrebbe dovuto portare un prospetto di suddivisione tra categorie di utenza domestiche e non domestiche. Quindi il documento fondamentalmente non è esplicativo di quelle che sono effettivamente le tariffe che andranno a pagare le rispettive categorie di utenza sulla base della ripartizione dei costi fissi e costi variabili che sono stati evidenziati dal gestore.

Per il resto, è vero che le tariffe non sono aumentate, però è anche vero che come gruppo di minoranza si è chiesto che le tariffe potessero diminuire, attraverso riduzioni per determinate fasce o categorie di cittadini, anche in considerazione del periodo di chiusura delle attività economiche a causa della pandemia.

Questo Piano è stato bocciato nel passato e, per tutte le considerazioni fatte, sarà bocciato anche in questa occasione.

Ass. Cadeddu riferisce che i refusi possono capitare, verranno corretti. Il Ministero, per il conteggio dei costi, chiede gli importi complessivi, e ripartiti sui singoli Comuni. Con Decimoputzu si fa riferimento ai costi del trasporto del rifiuto, ma non sono relativi ai costi del servizio, che ogni Comune si paga.

Per quanto riguarda l'intervento della collega, non ricorda che le tariffe siano aumentate. Mentre per quanto riguarda il ragionamento sulla discrezionalità nel diminuire le tariffe, questa maggioranza le vorrebbe eliminare del tutto, ma non è possibile. Ad ogni modo, il Comune di Decimomannu non è rimasto a guardare, poiché sono stati stanziati per alleviare le sofferenze delle persone delle famiglie e delle imprese, quasi € 500.000. Non è sicuramente possibile in questo momento far diminuire la bolletta della Tari, ma è un ottimo risultato essere riusciti a mantenerla costante.

Dott. Lutz, Responsabile del Settore finanziario, riferisce che il nuovo metodo tariffario ha modificato gli attori e i dati da considerare. Il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti è invitato a produrre il PEF "grezzo", dove prende in considerazione i costi che la società ha sostenuto nel complesso e ripartendoli ai vari Comuni.

Poi interviene l'amministrazione per la parte di sua competenza.

Certamente senza le tariffe e l'analisi delle tariffe sulla parte fissa e parte variabile il Piano sarebbe monco, ma in questo momento, per il 2020, ci sono delle tariffe già approvate e quindi quella parte quest'anno non può esserci nel PEF.

Sulla parte dell'ammortamento, nella relazione della San Germano, è descritta la durata dell'ammortamento dei cespiti.

Ass. Mameli riferisce che in base ai dati prodotti dalla ditta, la percentuale di differenziata si attesta intorno all'82.30%. Conferma che il cassonetto nella via Giardini non è mai stato collocato.

Cons. Deidda non entra nel merito della parte contabile del PEF. Non capisce come mai il contratto reciti che tutti i costi siano a carico dell'appaltatore, mentre le relazioni della ditta non sono coerenti con il capitolato ed il contratto.

La domanda invece è, con riferimento alle nuove utenze del 2020, se saranno a carico del PSF nel 2021. Rimane inoltre il dubbio per la questione Decimoputzu.

Dott. Lutzù riferisce che i costi che ha documentato la ditta non ci sono nel contratto, perché la ditta deve comunicare i costi effettivi del servizio, a prescindere da quelli posti a base di gara. Questa è la novità del nuovo metodo di calcolo imposto da ARERA.

Cons. Grudina ritiene di dover prendere in considerazione i dati presentati al Consiglio, e i dati dicono che nel 2019 i dati della differenziata si sono attestati al 66,74%, causando la perdita della premialità, per il cui motivo la minoranza aveva presentato anche una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore di competenza però non ha vigilato con responsabilità.

Questo Piano finanziario contiene le stesse criticità che sono sempre state contestate.

Ricorda inoltre che altre Amministrazioni sono riuscite a ridurre e sospendere la TARI per le situazioni di emergenza COVID. Concorda sullo sforzo fatto, approvato da tutto il Consiglio, per i contributi alle famiglie e alle imprese.

E' vero che complessivamente non è cambiato il costo però la ditta evidenzia diversa incidenza tra costi fissi e costi variabile e pertanto si aspettava un prospetto potesse contenere una nuova ripartizione dei costi tra le varie categorie di utenza domestica e non domestica.

A causa della permanenza delle criticità presenti nei Piani precedenti, anche in questo, il voto del suo gruppo sarà negativo.

Cons. Vargiu riferisce che da parte del suo gruppo il voto non può assolutamente essere favorevole. Già due volte avevano espresso perplessità su queste tariffe. Ci si aspettava in questa situazione di grave problematicità, sia per le famiglie che per le imprese, un intervento dell'Amministrazione. Ritiene che i contributi previsti dalle linee 1 e 2 alla fine sono stati blandi.

Inoltre avverte una poca chiarezza sui numeri relativi alla percentuale di differenziata. Pertanto il voto sarà contrario.

Cons. Trudu ritiene che si usasse solo il cuore, si boccerebbe questo Piano per far pagare il meno possibile ai cittadini. Ma questo non è possibile, oltre al cuore è necessario usare la diligenza del buon padre di famiglia per far quadrare i conti. L'Amministrazione è intervenuta massicciamente, tra l'altro con voto unanime in Consiglio, mediante lo stanziamento di 500 mila euro. Si è scelto quindi di dare liquidità a famiglie ed imprese; oggi quindi non si può chiedere un ulteriore intervento indiretto tramite sgravi ai tributi.

Il voto del gruppo di maggioranza è totalmente a favore della proposta di deliberazione.

Sindaca conferma quanto detto dal Cons. Trudu. Rafforza il concetto che questa Amministrazione ha fatto tanto in tutto quest' anno, particolarmente difficile. Sono stati stanziati ristori e famiglie ed imprese, con € 235.000 a favore delle imprese e 180.000 a favore delle famiglie. A propositi dell'esenzione TARI, proposta da diversi Consiglieri, anche a livello centrale non c'è stata nessuna apertura nel prevedere ristori ai Comuni che avessero deciso tali interventi. Ricorda che, comunque, il Regolamento comunale già prevede riduzioni ed agevolazioni per le categorie più svantaggiate.

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ha attribuito all’Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge con modificazioni, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamati i provvedimenti adottati dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell’Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell’Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell’Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti”;
- l’“Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani”, dell’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell’Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell’Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l’adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l’emergenza da COVID-19;

- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif; Dato atto che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"; -

- al comma 683 dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

Visti anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

- il D.L. 34/2020, come convertito in legge, che ha fissato al 30 settembre 2020 il termine l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali 2020/2022;

- il decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2020, recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020";

- il Comune di DECIMOMANNU, con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 22/07/2014 ha approvato il regolamento IUC, contenente anche la parte relativa alla TARI, successivamente modificato con deliberazione di C.C. n 6 del 27/05/2015 e con deliberazione di C.C. n 3 del 29/04/2016;

- l'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 16/07/2020, ha confermato per il 2020 le tariffe 2019, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020;

Dato atto che il Piano Finanziario 2020 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Decimomannu e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come da documentazione trasmessa in data 01/12/2020, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria e dalla documentazione elencata all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif;

Rilevato che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/ 2000;

ACQUISITI i seguenti preventivi pareri:

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA** (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Responsabile del V° Settore, Ing. Alessandro Fontana, giusto decreto sindacale n. 5/2019, esprime parere favorevole sulla proposta n. 58/2020 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA** (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore, Giuseppe Lutz, giusto decreto sindacale n. 5/2019, esprime parere favorevole sulla proposta n. 58/2020 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA** (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore, Giuseppe Lutz, giusto decreto sindacale n. 5/2019, esprime parere favorevole sulla proposta n. 57/2020 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Sindaco, non essendoci altre richieste di intervento, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 10

Contrari: 5 (Grudina, Rombi, Contu, Vargiu, Deidda)

Astenuti: 0

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese per appello nominale e si registra il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 5 (Grudina, Rombi, Contu, Vargiu, Deidda)

Visto l'esito delle votazioni;

La proposta è accolta

### **DELIBERA**

1) per le motivazioni in premessa, di approvare il Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2020, secondo i criteri previsti dal nuovo MRT, e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2020 (all.to 1) , la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR ( all.to 2 ), la relazione del Gestore di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99 (all.to 3);

3) di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

4) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione (art. 134 co. 4 del TUEL).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Gianluca Cossu

**PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000**

**REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile Del Settore Finanziario  
F.To Lutz Giuseppe

**REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile Settore Finanziario  
F.To Lutz Giuseppe

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 04/01/2021 al 19/01/2021 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Gianluca Cossu

**Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **04/01/2021** al **19/01/2021** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.To Gianluca Cossu



	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Ambito tariffario/Comune di Decimomannu		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G			-
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	118.677		118.677
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	152.695		152.695
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	576.438		576.438
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	-		-
Somme a disposizione anni precedenti	G	13.489		13.489
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	75.000		75.000
Fattore di Sharing – b	E	0,45		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	C	33.750		33.750
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR <sub>CONAI</sub>	G	75.000		75.000
Fattore di Sharing – b(1+w)	E	0,55		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+w)AR <sub>CONAI</sub>	C	41.250		41.250
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC <sub>TV</sub>	G			-
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,3	0,3	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	C			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	57.644		57.644
<b>ΣTV<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>816.965</b>	<b>-</b>	<b>816.965</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G			-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G		21.932	21.932
Costi generali di gestione - CGG	G	161.377	9.841	171.218
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G		1.000	1.000
Altri costi - COal	G		12.731	12.731
Costi comuni – CC	G	161.377	20.042	181.420
Ammortamenti - Amm	G	2.108		2.108
Accantonamenti - Acc	G			-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			-
- di cui per crediti	G			-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	322		322
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>lic</sub>	G			-
Costi d'uso del capitale - CK	G	2.430		2.430
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC <sub>TF</sub>	G			-
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,3		
Rateizzazione r	E	1		
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC <sub>TF</sub> /r	C			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	16.381		16.381
<b>ΣTF<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>180.189</b>	<b>20.042</b>	<b>200.231</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	C			-
<b>ΣT<sub>a</sub> = ΣTV<sub>a</sub> + ΣTF<sub>a</sub></b>	<b>C</b>	<b>997.153</b>	<b>20.042</b>	<b>1.017.195</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			-
<b>Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	facoltativo	70.000		70.000
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR – COS <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	facoltativo			-
<b>ΣTV<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)</b>	<b>C</b>	<b>70.000</b>		<b>70.000</b>
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	facoltativo			-
<b>ΣTF<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)</b>	<b>C</b>			
<b>ΣT<sub>a</sub> = ΣTV<sub>a</sub> + ΣTF<sub>a</sub> (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND<sub>TV</sub>)</b>	<b>C</b>	<b>997.153</b>		<b>1.017.195</b>
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND <sub>TV</sub>				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND <sub>TV</sub>	facoltativo			
<b>ΣT<sub>a</sub> = ΣTV<sub>a</sub> + ΣTF<sub>a</sub> al netto della componente di rinvio RCND<sub>TV</sub></b>				<b>1.017.195</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
% rd	G			
q <sub>a-2</sub>	G			
costo unitario effettivo - C <sub>ueff</sub> €/cent/kg	G			
fabbisogno standard €/cent/kg	E			
costo medio settore €/cent/kg	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ <sub>1</sub>	E	-0,35	-0,35	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ <sub>2</sub>	E	-0,25	-0,25	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ <sub>3</sub>	E	-0,1	-0,1	
<b>Totale γ</b>	<b>C</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,7</b>	
<b>Coefficiente di gradualità (1+y)</b>	<b>C</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
r <sub>pi a</sub>	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>a</sub>	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL <sub>a</sub>	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG <sub>a</sub>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 <sub>2020</sub>	facoltativo			
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p</b>	<b>C</b>			<b>1,6%</b>
<b>(1+p)</b>	<b>C</b>			<b>1,016</b>
<b>ΣT<sub>a</sub></b>	<b>C</b>			<b>1.017.195</b>
ΣTV <sub>a-1</sub>	E			816.831
ΣTF <sub>a-1</sub>	E			200.231
ΣT <sub>a-1</sub>	C			1.017.061
ΣT <sub>a</sub> / ΣT <sub>a-1</sub>	C			1,000
<b>ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>	<b>C</b>			<b>1.017.195</b>
<b>delta (ΣT<sub>a</sub> - ΣTmax)</b>	<b>C</b>			<b>-</b>
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
riclassifica TV <sub>a</sub>	E			1,0
riclassifica TF <sub>a</sub>	E			1,0
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>	<b>G</b>			



# **COMUNE DI DECIMOMANNU**

***Città Metropolitana di Cagliari***

Piazza Municipio, 1 - 09033 Decimomannu  
Tel. 070/966701 - pec: [Protocollo@pec.comune.decimomannu.ca.it](mailto:Protocollo@pec.comune.decimomannu.ca.it)

**SERVIZI DI IGIENE URBANA, RACCOLTA, TRASPORTO  
E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI  
E SERVIZI ACCESSORI**

**PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF)  
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
DELIBERAZIONE ARERA N. 443/2019  
ANNO 2020**

Il Funzionario di PO III SETTORE

Dottor Giuseppe Lutz

Il funzionario di PO V Settore

Ing. Alessandro Fontana

Dicembre 2020

## 1. PREMESSA

La Deliberazione Arera del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF ha introdotto nuove disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che devono derivare dalla predisposizione di un apposito Piano Economico Finanziario predisposto secondo:

- lo specifico layout di risultato "443-2019-R-rif Appendice n.1 schema tipo PEF" utilizzato di seguito al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato e costi del comune;
- la presente relazione predisposta secondo l'allegato "443-2019.R-rif Appendice 2" che ne rappresenta lo schema tipo.
- l'allegato A Delibera 443-2019 METODO TARIFFARIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021 indicato in seguito come MTR.

### INTRODUZIONE DEL METODO ARERA

Le nuove regole di determinazione delle tariffe, definite con un ampio processo di consultazione che ha coinvolto tutti gli attori del settore, hanno lo scopo di definire i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, sulla base dei criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019.

Gli obiettivi generali del sistema esplicitati dall'Autorità sono:

- Superamento della frammentazione e difformità delle situazioni gestorie e regolatorie con:
  - i) realtà in stato emergenziale;
  - ii) altre situazioni con carenze di dotazioni impiantistiche e/o livelli di qualità del servizio non adeguati;
  - iii) altre realtà con eccellenze ed elevati livelli di prestazioni (RD e recupero) anche superiori agli standard europei;
- Superamento di fenomeni di stratificazione sperequantiva dei costi riconosciuti tra gestori diversi e dell'«effetto paradosso» per il quale «l'utente paga di più dove la qualità del servizio è inferiore»;
- l'introduzione di una disciplina sulle entrate tariffarie (vincoli ai ricavi) che incorpori alcuni elementi chiave di trasparenza, efficienza e di selettività;
- Uniformità, certezza, stabilità e effettivo principio di «cost reflectivity» nella determinazione delle entrate tariffarie; coerenza e correttezza nell'allocazione effettiva delle risorse;
- Programmazione razionale e sostenibile degli investimenti in servizi e impianti;
- Introduzione di incentivi nelle diverse fasi della filiera, per stimolare i gestori alla competitività ed efficienza, con la possibilità di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nella gestione, con benefici da ripartire tra operatori e utenti (sharing).

L'autorità di regolazione ARERA con la delibera 443 e 444 del 31 ottobre del 2019 è intervenuta per fornire un quadro di regole comune, certo e condiviso a disposizione dei gestori, dei Comuni e degli altri Enti territorialmente competenti, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale. L'intervento della regolazione tariffaria non è che la naturale estensione rispetto a settori già normati con l'energia elettrica e il gas e più di recente il settore idrico.

Il presente PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni 2020 e 2021 in coerenza con i criteri disposti da MTR.

A partire dall'anno 2020, il Gestore del servizio predispone annualmente il piano economico finanziario sulla base del MTR – Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti e lo trasmette all'Ente Territoriale competente, che nell'ambito della Regione Sardegna, viene individuato nel Comune. L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della Deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

Il Comune di Decimomannu, in seguito ai due incontri con la Società San Germano ha ricevuto i dati dal Gestore dei servizi integrati di igiene urbana, al fine di poter predisporre il PEF dell'intero servizio integrato di gestione dei rifiuti. I dati pervenuti con un certo ritardo il pef grezzo in data 24 novembre 2020 e la relazione di accompagnamento in data 01/12/2020, hanno permesso la stesura del PEF sulla base dei costi rielaborati dalla Società San Germano che ha operato per mezzo della società di consulenza "Iren Gruppo" e successivamente è intervenuta l'Amministrazione Comunale di Decimomannu integrandoli con alcuni Costi ed alcuni proventi (*vedasi relazione di Accompagnamento predisposta dal Gestore San Germano come da allegato n.3*).

## 2. ANALISI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E SERVIZI ACCESSORI

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZIO COMUNALI RILEVANTI AI FINI DEL PEF.

#### OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Decimomannu si pone.

#### A) OBIETTIVI E INTERVENTI DI IGIENE URBANA

L'Amministrazione comunale si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- raccogliere in modo differenziato i rifiuti urbani in modo da mantenere o incrementare la percentuale, fatti salvi ulteriori obiettivi fissati dalla normativa in materia.

Il Servizio di Igiene Urbana prevede le seguenti attività:

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare porta a porta con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile e da quella secca residua non riciclabile, e trasporto con conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento;
2. Raccolta domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli e dei R.A.E.E., anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche di Decimomannu;
3. Raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa;
4. Raccolta domiciliare differenziata e trasporto al recupero e/o smaltimento di sfalci e potature provenienti dalle utenze domestiche di Decimomannu;
5. Raccolta e trasporto con conferimento dei rifiuti cimiteriali;
6. Gestione dei cestini stradali;
7. Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti provenienti dai mercati cittadini e prodotti in occasioni particolari e nelle manifestazioni ricorrenti;
8. Raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
9. Spazzamento e lavaggio di strade ed aree pubbliche e/o private soggette ad uso pubblico nel centro abitato di Decimomannu, compresa la pulizia delle caditoie stradali;
10. Gestione dell'Ecocentro comunale;
11. Raccolta di altre tipologie di rifiuti connesse alle modalità organizzative dei singoli servizi e/o generate dagli stessi (es. acque di lavaggio degli automezzi) e trasporto a smaltimento/recupero;
12. Trasporto e conferimento delle frazioni di rifiuto raccolte;
13. Consegna forniture alle utenze;
14. Campagna di comunicazione;

## B) OBIETTIVI E INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

Il sistema di raccolta dei rifiuti si basa sulla tecnica della raccolta integrata domiciliare "porta a porta", scaturisce dalle indicazioni normative del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, in cui la problematica della raccolta differenziata è stata totalmente rivisitata ed è stata posta come punto cardine della gestione dei rifiuti. Inoltre le direttive regionali in materia, tracciano una strada sostanzialmente obbligata all'adozione del sistema secco-umido domiciliare il più estensivamente possibile, l'unico in grado di garantire elevati gettiti di materiali suscettibili di recupero ed elevata qualità degli stessi.

Il servizio di raccolta si basa sulla individuazione di due zone del servizio:

1. **ZONA A;**
2. **ZONA B;**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro etc.). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di Decimomannu, secondo i dati San Germano, ha registrato una percentuale di raccolta differenziata per il 2019 del 66,74% circa con una netta flessione rispetto al precedente anno. In relazione all'evidente rilassamento riscontrato si è provveduto ad attivare immediatamente già dal mese di gennaio 2019 una campagna di sensibilizzazione e un maggior controllo al fine aumentare la differenziazione dei rifiuti per incrementare la raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il parametro minimo per ottenere anche delle premialità. In tal senso si è chiedo alla popolazione maggior riguardo in tal senso chiedendo la loro collaborazione anche ai fini di incrementare gli attuali servizi erogati e con possibili ricadute anche nella riduzione delle tariffe applicate.

## C) OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è quello di diminuire ulteriormente la quantità dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini attraverso la campagna di sensibilizzazione prevista dal contratto d'appalto.

Il servizio di ritiro della frazione secca residuale, viene effettuato con il sistema di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda le utenze domestiche monofamiliari e plurifamiliari stabili, la frequenza di ritiro è **bisettimanale** per tutto l'anno e su tutto il territorio del Comune.

## D) OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

### Servizio di raccolta e trasporto a smaltimento della frazione organica

Il servizio di ritiro viene effettuato con il sistema di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale e prevede la raccolta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani e di piccole quantità di rifiuti derivanti da giardinaggio costituita esclusivamente dalla parte verde, priva di ramaglie, tronchi e parti dure.

I rifiuti dovranno essere contenuti in sacchetti di tipo biodegradabili forniti dall'appaltatore, adatti al successivo processo di compostaggio.

Per quanto riguarda le utenze domestiche monofamiliari e plurifamiliari stabili e per le piccole utenze non domestiche, la frequenza di ritiro è **trisettimanale** per tutto l'anno e su tutto il territorio del Comune.

Anche per le utenze non domestiche la frequenza di ritiro è trisettimanale.

Il servizio di ritiro della frazione umida avverrà per le utenze specifiche con le modalità sopra indicate, come:

- mense;
- ristoranti/trattorie/punti di ristoro pasticcerie;
- pizzerie/bar;
- attività diverse che producono rifiuto organico.

## **Compostaggio domestico**

Sfruttando la decomposizione dei rifiuti organici è possibile diminuire la quantità di materiale organica accumulato e in più ricavare fertilizzante per il giardino. Tutto questo è possibile attuando il processo del **compostaggio**.

Al fine di favorire il compostaggio domestico verrà fornito alle utenze, che ne facciano richiesta ed in possesso di un giardino di idonee dimensioni, una compostiera da 300 litri; in questa maniera si abatteranno i quantitativi di rifiuti prodotti e di conseguenza i costi di smaltimento.

La pratica del compostaggio domestico è un metodo che, imitando il ciclo della natura (in maniera controllata e accelerata), permette di ottenere dalla decomposizione dei rifiuti un terriccio ottimo per il giardinaggio e per l'agricoltura.

Il numero di compostiere messe a disposizione è di 300.

Personale adeguatamente formato consegnerà all'utenza che ne faccia richiesta, la compostiera oltre che illustrare il suo funzionamento e le modalità di utilizzo consegnando anche una brochure illustrativa e affiancando l'utenza per i primi cicli di produzione del compost.

Il servizio di raccolta della carta, viene effettuato con **frequenza quindicinale** presso le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici di carta di qualità (quali uffici pubblici, studi tecnici ecc.) al fine di aumentare il gettito della raccolta differenziata.

## **Servizio di raccolta della carta**

E' prevista la consegna a favore degli utenti di appositi contenitori "Paperbox" per la raccolta della carta. La frequenza di ritiro è bisettimanale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 28/03/2014 il Comune ha aderito al Consorzio Regionale Carta e Cartone (CRCCS) per le attività inerenti il ciclo della raccolta – recupero – riciclaggio della carta al fine di ricercare sbocchi innovativi per il trattamento del materiale per il riciclo al fine di mantenere il valore aggiunto delle produzioni regionali in Sardegna e di effettuare il ciclo virtuoso della raccolta – recupero – riciclaggio a km. 0.

## **Servizio di raccolta e trasporto a recupero della plastica**

La raccolta della plastica, che verrà effettuata con **frequenza quindicinale** presso le utenze domestiche al fine di aumentare il gettito della raccolta differenziata.

Annualmente vengono fornite le buste di tipo semitrasparente e di idonea volumetria e in numero sufficiente a tutte le utenze domestiche. **Questo consente all'operatore al momento del ritiro di avere un controllo immediato sulla qualità e tipologia dei rifiuti conferiti, e quindi responsabilizzare l'utenza.**

A seguito degli indirizzi dati e compatibilmente con le attuali tariffe applicate, l'Amministrazione comunale intende incrementare il servizio di raccolta del rifiuto plastica" con passaggi aggiuntivi rispetto a quelli previsti da contratto. A tal proposito, pertanto, si prevede che temporaneamente per mesi 6 si possa incrementare il servizio affinché lo stesso abbia una **frequenza settimanale** anziché **quindicinale**.

## **Servizio di raccolta e trasporto a recupero del vetro e barattolame**

La raccolta multimateriale del vetro e del barattolame, verrà effettuata con frequenza quindicinale presso le utenze domestiche, con il servizio di raccolta domiciliare.

L'Impianto Eco San Sperate con sede in Z.I. Macchiareddu riceverà il vetro e barattolame in maniera congiunta.

## **Servizio di raccolta e trasporto a recupero degli imballaggi da utenze specifiche**

La normativa in vigore impone che le raccolte degli imballaggi e dei rifiuti secondari e terziari siano di competenza dei produttori ed utilizzatori ed a totale loro carico. Non è pertanto ammissibile che possano essere utilizzati i circuiti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'organizzazione della relativa raccolta per materiali che, tra l'altro, non rientrano tra le tipologie ammesse allo smaltimento in quanto devono necessariamente essere avviati al recupero. Questi rifiuti, se non adeguatamente gestiti, finiscono per rientrare nel circuito dei rifiuti urbani indifferenziati, a carico dei comuni, con un esubero di costi.

Il controllo di tale flusso diventa pertanto fondamentale sia dal punto di vista di uno sgravio di costi di smaltimento che per il rispetto delle normative vigenti.

Rientrano nel servizio oggetto di appalto anche i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due

volte superiore ai limiti di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/1998, purché di caratteristiche rientranti nei criteri di assimilazione per qualità e quantità, rimanendo impregiudicato per le utenze in argomento il potersi avvalere delle altre forme stabilite ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.

Il servizio verrà articolato in maniera distinta per le tre categorie di imballaggi: carta e cartone, plastica, vetro e barattolame.

Per le tre tipologie risultano le seguenti frequenze di raccolta:

#### **imballaggi carta e cartone**

servizio di ritiro settimanale

#### **imballaggi in plastica**

servizio di ritiro settimanale

#### **imballaggi in vetro e barattolame**

servizio di ritiro settimanale

Successivamente gli imballaggi verranno trasportati presso la piattaforma CONAI.

#### **Servizio di raccolta differenziata presso istituti scolastici – ospedali - Comunità**

Per quanto riguarda la **raccolta della frazione organica e secca**, i contenitori già in possesso delle strutture, **verranno svuotati con opportuna cadenza** evitando l'accumulo di grandi quantità di rifiuti e il conseguente rilascio di miasmi e odori soprattutto nel periodo estivo.

Per evitare rischi d'interferenza le operazioni di ritiro dei rifiuti avverranno al di fuori dell'orario scolastico.

#### **Servizio di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti e beni durevoli**

A questa categoria appartengono i rifiuti voluminosi prodotti dall'utenza domestica, che comprendono anche i beni durevoli i cosiddetti RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) così come indicati dal D.Lgs. 151 del 25 Luglio 2005.

Tra i rifiuti ingombranti si annoverano anche gli arredi legnosi, i materassi, il metallo ecc.

Il sistema di raccolta prevede il ritiro su chiamata direttamente al domicilio dell'utente; è inoltre consentito il conferimento diretto da parte dell'utente all'ecocentro comunale.

#### **Servizio di raccolta e trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti pericolosi ex R.U.P.**

Per rifiuti urbani pericolosi (RUP) si intendono rifiuti pericolosi provenienti da attività domestiche, ed in particolare rifiuti quali pile esauste, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, farmaci, i prodotti etichettati con T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti ed insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc.

Il servizio di raccolta di tali rifiuti avverrà con **frequenza quindicinale** e comunque ogni volta che i contenitori risultassero pieni.

E' previsto il posizionamento dei contenitori:

<b>q</b>	<b>Tipologia attrezzatura</b>
18	Contenitore per pile esauste di capacità 30 litri
6	Contenitore per la raccolta dei T e/o F
6	Contenitore per farmaci di capacità 120 litri

### **Servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali**

La raccolta dei rifiuti dai cimiteri avviene in modo differenziato parimenti ai normali circuiti di raccolta della frazione organica e della frazione secca residua. L'appaltatore ha fornito un numero sufficiente di contenitori per la raccolta del secco e di contenitori per la raccolta della frazione organica.

### **Servizio di raccolta, trasporto e rimozione rifiuti abbandonati sul suolo pubblico**

Con interventi specifici, con costo da quantificare, si procederà alla rimozione dei rifiuti abbandonati con l'utilizzo di attrezzature idonee e il trasporto degli stessi agli impianti di smaltimento.

### **Organizzazione del servizio di raccolta rifiuti in occasione di fiere e mercati**

Relativamente al servizio di raccolta rifiuti dalle aree mercatali, il servizio prevede, un'ora prima dell'apertura del mercato, il posizionamento di un numero congruo di contenitori per la raccolta differenziata di diversa volumetria disposti in quattro punti diversi dell'area mercatale.

Al termine delle operazioni di vendita una squadra provvederà alla rimozione dei contenitori ed al loro svuotamento per tipologia distinta di rifiuto.

### **Servizi di pulizia in occasioni particolari**

Per le ricorrenze e manifestazioni di particolare importanza, quali feste religiose e sagre popolari, si provvederà ad istituire specifico e puntuale servizio di raccolta e pulizia.

Nel Comune di Decimomannu vi sono alcuni eventi ricorrenti come da elenco che segue:

1. Festa S. Isidoro;
2. Festa Sant'Antonio;
3. Sagra di Santa Greca (Maggio e Settembre);
4. Shopping "Sotto le stelle";
5. Manifestazioni Natalizie;
6. Feste patronali e di quartiere.

Per ogni manifestazione si procede seguendo diverse fasi:

- Pulizia preliminare delle aree coinvolte dall'evento;
- Posizionamento di contenitori di idonea volumetria distinti per tipologia di rifiuto, in funzione dell'importanza e della produzione;
- Spazzamento delle aree nei giorni interessati;
- Svuotamento dei contenitori e dei cestini stradali eventualmente presenti.

Al termine delle manifestazioni si provvederà alla pulizia delle aree coinvolte e alla rimozione dei contenitori conferimento dei rifiuti.

Particolare attenzione verrà posta nell'organizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in occasione della festa di Santa Greca che ogni anno richiama migliaia di fedeli.

In questi giorni si consumano migliaia pasti e si affollano numerosissimi ambulanti è pertanto opportuno prevedere un servizio specifico che permetta, per quanto possibile, l'ordine e il decoro.

A tal fine verranno messi a disposizione un numero adeguato di contenitori per le locande e i punti ristoro, offrendo un servizio giornaliero di ritiro dei rifiuti e di spazzamento meccanizzato delle aree interessate, comprese le domeniche.

Nel perseguire gli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata è opportuno considerare questi eventi particolarmente importanti per quanto concerne le produzioni di frazione secca indifferenziata, per questo motivo verranno posizionati i contenitori per le varie frazioni.



## Gestione dell'ecocentro comunale

In un sistema di raccolta integrata riveste particolare importanza la presenza sul territorio di una struttura che possa configurarsi come:

- piattaforma centralizzata per lo stoccaggio e prima valorizzazione dei materiali differenziati, in modo da dare valore aggiunto alle frazioni raccolte e razionalizzare i trasporti verso gli impianti di destino finale;
- eco piazzola RAEE, ai sensi della normativa che disciplina il loro ciclo di gestione;
- ecocentro per il conferimento diretto di frazioni dell'utenza che, non ha la possibilità di conferirli nei normali circuiti di raccolta.

L'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. n. 152/2006 definisce il "centro di raccolta" come quell'area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281", e da specifica normativa regionale.

Pertanto all'interno dell'ecocentro si individueranno le aree in cui verranno posizionati i contenitori, che saranno sia container scarrabili per ingombranti, metallo e tessili che contenitori da 1100 litri per la raccolta dell'umido e dei valorizzabili.

Nello scenario di gestione attuale del Comune di Decimomannu l'ecocentro è un elemento integrato, rispetto al servizio di raccolta domiciliare nel senso che permette di attivare il conferimento diretto di materiali per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta, oppure non è economicamente sostenibile avviarlo. Può essere questo il caso dei beni durevoli in disuso oppure di alcune tipologie di imballaggio (p.e. fogli di polietilene, imballaggi in polistirolo).

L'ecocentro da un punto di vista funzionale risulta complementare al servizio di igiene urbana ed è preposto a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa.

Esso si colloca in particolare come servizio diretto sia per le utenze domestiche, sia per le utenze commerciali/produttive che possono trovare nell'ecocentro il punto di riferimento per il conferimento delle diverse categorie di rifiuti valorizzabili.

L'utilizzo dell'ecocentro attrezzato viene riservato quindi, oltre ai materiali tradizionali anche ad altre categorie di rifiuti che possono creare problemi se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, quali ad esempio gli inerti e i rifiuti provenienti da piccole attività di demolizione in ambito domestico.

L'entità dei quantitativi conferibili (valutati in termine di resa pro-capite) dipende dal grado di informazione e di accessibilità del sito prescelto e dalle eventuali forme di incentivazione previste per gli utenti.

Pertanto l'ecocentro rappresenta un utile supporto al miglioramento complessivo del sistema di raccolta differenziata e concorrere significativamente al raggiungimento degli stessi obiettivi di legge.

## Elenco di rifiuti conferibili dall'utenza

Risultano individuate delle aree distinte con appositi contenitori per il conferimento delle sotto elencate categorie:

TIPO RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	NOTE
<b>SCARTI DI CUCINA</b>				
<b>Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU)</b>	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari materiali ovvero da scarti di cucina	
<b>Oli vegetali e animali</b>	200125	Oli e grassi commestibili	Oli e grassi provenienti da mense e cucine domestiche o di ristorazione	

**FRAZIONI SECCHIE RECUPERABILI**

<b>Carta e Cartone</b>	150101	Imballaggi in carta e cartone	Carta e cartone che costituiscono imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori della pasta, biscotti e altri alimenti	Nel caso in cui il flusso di raccolta degli imballaggi in carta non sia diverso dall'altra carta (giornali) si usa il codice del materiale prevalente ovvero il 200101. Il 150101 si utilizza quando sono attivate raccolte specifiche da utenze commerciali
	200101	Carta e cartone	Carta diversa dagli imballaggi tipo carta di giornale	
<b>Vetro (*)</b>	150107	Imballaggi in vetro	Vetro che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo vasi e bottiglie	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice per gli imballaggi 150107. Il codice 200102 si utilizza solo nel caso di specifiche raccolta separate (non obbligatorie) di vetro diverso dagli imballaggi.
	200102	Vetro	Vetro diverso dagli imballaggi tipo oggetti e lastre di vetro	
<b>Plastica</b>	150102	Imballaggi in plastica	Plastica che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori per liquidi e altro materiale alimentare	Nel caso delle attuali RD dei RU si usa il CER per gli imballaggi 150102. Il CER 200139 si utilizza solo nel caso di specifiche Racc. separate (non obbligatorie) di plastica diversa dagli imballaggi.
	200139	Plastica	Plastica diversa dagli imballaggi tipo oggetti in plastica da giardino, giocattoli	
<b>Lattine in alluminio o banda stagnata (*)</b>	150104	Imballaggi metallici	Imballaggi oggetto di raccolta differenziata tipo lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata	
<b>Ferrosi</b>	200140	Metallo	Altri oggetti in metallo diverso dagli imballaggi tipo reti in ferro	
<b>Legno e Imballaggi in legno</b>	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	Legno che non contiene sostanze ritenute pericolose compreso quello che costituisce il mobilio	Nel caso siano attivate raccolte differenziate specifiche per questi materiali
	200137*	Legno contenente sostanze pericolose	Legno che contiene sostanze ritenute pericolose (es catrami, solventi..)	
	150103	Imballaggi in legno	Legno che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo cassette per ortaggi e frutta	
<b>Indumenti usati e altri prodotti tessili diversi dall'indumento usato</b>	200110	Abbigliamento	Indumenti usati tipo abiti, scarpe...	Nel caso delle R D attualmente attivate tipo Caritas si usa questo codice
	200111	Prodotti tessili	Stracci	Nel caso siano attivate raccolte differenziate
	150109	Imballaggi in materia tessile	Tipo sacchi in juta, cotone	

<b>RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI</b>				
<b>Frighi, surgelatori, congelatori, condizion. d'aria</b>	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro-fluorocarburi	Solo nel caso in cui le apparecchiature contengano il CFC	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice 200123*
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Qualora non contengano CFC perché di nuova generazione	
<b>Televisori, computer, stampanti.</b>	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Normalmente questo tipo di apparecchiatura elettronica viene codificata con questo codice	Nel caso delle attuali raccolte differenziate dei RU si usa il codice 00135*
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose	
<b>Lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchi fuori uso non contenenti componenti pericolosi</b>	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi schede elettroniche	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettrica contenga delle sostanze pericolose tipo condensatori al PCB (situazione molto rara e da verificarsi solo in sede di recupero)	
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose	
<b>Pneumatici usati</b>	160103	Pneumatici usati		Anche se di provenienza urbana
<b>RIFIUTI PARTICOLARI</b>				
<b>Cartucce esaurite e toner</b>	150102	Imballaggio in plastica	Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi: non contenete sostanze pericolose	
	150106	Imballaggi in più materiali		
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze	Come sopra ma: contenente sostanze pericolose	
<b>Contenitori etichettati "T" o "F"</b>	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori vuoti che contenevano vernici, acidi, e altre sostanze pericolose	Si utilizza per le raccolte differenziate attualmente attivate

L'orario di apertura è il seguente:

Da Ottobre ad Aprile dal Lunedì al Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00; dal Venerdì al Sabato dalle ore 09:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:30, la Domenica dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Da Maggio a Settembre dal Lunedì al Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 20.00; dal Venerdì al Sabato dalle ore 08:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:00, la Domenica dalle ore 8:00 alle ore 11:00.

Come da previsione di capitolato l'ecocentro sarà aperto anche la domenica e nei festivi. Gli orari potranno essere modificati di concerto con l'Amministrazione Comunale, mantenendo il numero di ore settimanali.

## **Organizzazione del servizio di spazzamento e servizi di decoro urbano**

### **Organizzazione e obiettivi del servizio**

Il servizio è finalizzato alla pulizia del suolo pubblico per rimuovere i rifiuti gettati dal cittadino (cartacce, rottami, lattine, ecc.) o prodotti da agenti naturali (fogliame, polvere, escrementi animali, ecc.) e qualunque altro oggetto o materiale che possa essere definito rifiuto ai sensi del D.lgs. n. 22 del 05.02.1997 e ss.mm.ii.. Il servizio interessa le pubbliche strade e piazze, o comunque soggette ad uso pubblico, con pavimentazione permanente e comprende lo spazzamento meccanizzato e manuale, nonché la raccolta dei rifiuti presenti.

Le operazioni di spazzamento stradale, sono svolte sia con mezzi meccanici (macchina autospazzatrice ed aspirante) che manualmente, nelle strade e piazze pubbliche ed, in generale, negli spazi soggetti ad uso pubblico dotati di pavimentazione permanente.

Nei luoghi carrabili il servizio di pulizia sarà effettuato con l'autospazzatrice o con mezzo meccanico equivalente, negli altri spazi come sopra definiti, lo spazzamento sarà effettuato manualmente. Pertanto, il servizio sarà in parte manuale e in parte meccanizzato.

Annualmente si provvederà alla pulizia di una quota parte delle caditoie stradali. Tale servizio non risulta ricompreso nell'appalto di Igiene Urbana e pertanto viene affidato ad altra ditta specializzata.

### **L'appalto prevede la suddivisione delle strade del centro abitato di Decimomannu in 4 categorie:**

1. Strade soggette a spazzamento trisettimanale;
2. Strade soggette a spazzamento giornaliero;
3. Strade soggette a spazzamento giornaliero e festivo;
4. Strade soggette a spazzamento settimanale.

### **Posizionamento e gestione dei cestini gettacarte**

Il servizio di gestione dei cestini stradali rappresenta un aspetto importante per l'ottenimento di elevati standard di decoro del centro abitato in particolar riferimento alle vie di maggior concentrazione di attività economiche e nelle piazze o nei pressi delle scuole e delle strutture pubbliche.

### **Servizio di raccolta deiezioni canine e raccoglitori portacicche**

Nell'ottica del perseguimento di standard di decoro urbano e pulizia del Paese l'appalto prevede la fornitura dei distributori di sacchetti per le deiezioni canine col raccoglitore integrato e dei raccoglitori portacicche.

I raccoglitori delle deiezioni canine risultano già installati.

Il dispenser ha una capacità di 300 sacchetti per escrementi di cane con integrato contenitore per raccolta rifiuti, idoneo per la raccolta con sacco di plastica. Per il rilascio del sacchetto l'utente dovrà inserire una moneta da 0,10 centesimi nell'apposita gettoniera del dispenser.

### **Raccolta domiciliare indumenti usati**

La raccolta degli indumenti usati è un'importante iniziativa con finalità di carattere ambientale.

Secondo le più recenti indagini statistiche ogni anno una persona consuma in media circa 15/20 kg in materiale tessile. Una buona parte di questo materiale finisce insieme al secco e pertanto viene smaltito in discarica. Sulla base di numerose esperienze già maturate in Italia risulta che differenziare e conseguentemente recuperare la parte tessile per sottrarla allo smaltimento finale.

Il servizio di raccolta domiciliare verrà svolto mensilmente su tutto il territorio comunale.

Presso l'ecocentro comunale risulta posizionato un contenitore per la raccolta degli indumenti usati.

Inoltre si è esteso il servizio, senza nessun costo aggiuntivo per l'utente, con il posizionamento di ulteriori contenitori distribuiti in varie zone del territorio per l'ulteriore raccolta degli indumenti usati, più precisamente nei seguenti punti:

- Piazzale Superpan;
- Via Eleonora d'Arborea vicino all'Avis;
- Via Nazionale angolo viale Italia;
- Via Emilia;
- Via Santa Greca;
- Via Giardini (piazzale ASL)

### **Raccolta degli oli vegetali esausti**

Per lo svolgimento del servizio è stato distribuito a tutta l'utenza domestica un contenitore specifico per la raccolta dell'olio alimentare usato, costituito da una tanica da 2 litri dotata di imbuto con filtro integrale per il conferimento del rifiuto presso l'ecocentro.

### **Raccolta domiciliare degli oli alimentari e di frittura prodotto dall'utenza domestica.**

L'olio alimentare esausto, dopo un processo di rigenerazione, diventa materia prima e in relazione al grado di purezza e trasparenza raggiunto è riutilizzabile come base per svariati prodotti:

- Olio lubrificante minerale (fino al 20-30%), produzione di asfalti e bitumi.

Da un chilo di olio vegetale usato si ricavano 0,8 chili di base lubrificante rigenerata: un risparmio energetico non trascurabile, l'alternativa al prodotto rigenerato sarebbe costituita da olio minerale sintetico derivante da prodotti petroliferi.

Il servizio consiste in un ritiro mensile per tutte le utenze domestiche.

L'attesa risposta della popolazione favorisce l'impegno nella ricerca di soluzioni pratiche anche per la raccolta domiciliare 'porta a porta', sistema che si sta sempre più affermando come modalità molto efficace per recuperare e riciclare numerose tipologie di rifiuti ma che ancora non ha trovato una soluzione operativa per quanto riguarda l'olio, data la caratteristica del rifiuto.

Le due differenti modalità di gestione della raccolta sono attivate sulla base della dislocazione territoriale delle unità abitative:

1. raccolta tramite conferimento degli oli presso l'ecocentro nel contenitore apposito;
2. raccolta "porta a porta" con cadenza mensile.

## **E) OBIETTIVO ECONOMICO**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

## **F) OBIETTIVO SOCIALE**

Miglioramento della qualità territoriale grazie all'Ecocentro ed alla raccolta domiciliare, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

### 3. IL PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di Decimomannu		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G			-
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	118.677		118.677
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	152.695		152.695
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	576.438		576.438
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	-		-
Somme a disposizione anni precedenti	G	13.489		13.489
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	75.000		75.000
Fattore di Sharing – b	E	0,45		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	C	33.750		33.750
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR <sub>CONAI</sub>	G	75.000		75.000
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E	0,55		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR <sub>CONAI</sub>	C	41.250		41.250
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC <sub>TV</sub>	G			-
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C	0,3	0,3	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RC <sub>TV</sub> /r	C			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	57.644		57.644
<b>ΣTV<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>816.965</b>	<b>-</b>	<b>816.965</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G			-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	G		21.932	21.932
Costi generali di gestione - CGG	G	161.377	9.841	171.218
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G		1.000	1.000
Altri costi - COAl	G		12.731	12.731
Costi comuni – CC	G	161.377	20.042	181.420
Ammortamenti - Amm	G	2.108		2.108
Accantonamenti - Acc	G			-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			-
- di cui per crediti	G			-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	322		322
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>lic</sub>	G			-
Costi d'uso del capitale - CK	G	2.430		2.430
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC <sub>TF</sub>	G			-
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C	0,3		
Rateizzazione r	E	1		
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+γ)RC <sub>TF</sub> /r	C			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	16.381		16.381
<b>ΣTF<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>180.189</b>	<b>20.042</b>	<b>200.231</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	C			-
<b>ΣT<sub>s</sub> = ΣTV<sub>s</sub> + ΣTF<sub>s</sub></b>	<b>C</b>	<b>997.153</b>	<b>20.042</b>	<b>1.017.195</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			-
<b>Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	facoltativo	70.000		70.000
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR – COS <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	facoltativo			-
<b>ΣTV<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)</b>	<b>C</b>	<b>70.000</b>		<b>70.000</b>
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	facoltativo			-
<b>ΣTF<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)</b>	<b>C</b>	<b>997.153</b>		<b>997.153</b>
<b>ΣT<sub>s</sub> = ΣTV<sub>s</sub> + ΣTF<sub>s</sub> (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND<sub>TV</sub>)</b>	<b>C</b>	<b>1.067.153</b>		<b>1.017.195</b>
<i>Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND<sub>TV</sub></i>				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND <sub>TV</sub>	facoltativo			
<b>ΣT<sub>s</sub> = ΣTV<sub>s</sub> + ΣTF<sub>s</sub> al netto della componente di rinvio RCND<sub>TV</sub></b>				<b>1.017.195</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
% rd	G			
q <sub>a,2</sub>	G			
costo unitario effettivo - C <sub>ueff</sub> €/cent/kg	G			
fabbisogno standard €/cent/kg	E			
costo medio settore €/cent/kg	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ <sub>1</sub>	E	-0,35	-0,35	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ <sub>2</sub>	E	-0,25	-0,25	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ <sub>3</sub>	E	-0,1	-0,1	
<b>Totale γ</b>	<b>C</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,7</b>	
<b>Coefficiente di gradualità (1+γ)</b>	<b>C</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
r <sub>PI</sub> <sub>a</sub>	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>2</sub>	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL <sub>2</sub>	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG <sub>2</sub>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 <sub>2020</sub>	facoltativo			
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p</b>	<b>C</b>			<b>1,6%</b>
<b>(1+p)</b>	<b>C</b>			<b>1,016</b>
<b>ΣT<sub>s</sub></b>	<b>C</b>			<b>1.017.195</b>
ΣTV <sub>s-1</sub>	E			816.831
ΣTF <sub>s-1</sub>	E			200.231
ΣT <sub>s-1</sub>	C			1.017.061
<b>ΣT / ΣT<sub>s-1</sub></b>	<b>C</b>			<b>1,000</b>
<b>ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>	<b>C</b>			<b>1.017.195</b>
<b>delta (ΣT<sub>s</sub>-ΣTmax)</b>	<b>C</b>			<b>-</b>
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
riclassifica TV <sub>s</sub>	E			1,0
riclassifica TF <sub>s</sub>	E			1,0
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>	<b>G</b>			

#### 4. Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dei servizi di igiene urbana sono:

- le entrate TARI
- i contributi CONAI, impianti di trattamento e di vendita di rifiuti
- eventuali premialità
- fondi comunali

#### **Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2020) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati sono stati inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno A-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

#### Risorse necessarie

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie. Gli anni di riferimento sono (a-2), per il PEF 2020 si considera quindi il bilancio al 31 dicembre 2018 approvato.

Il totale delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei RU è pari alla somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile e costo fisso dove la sommatoria relativa alle componenti di costo variabile è espressa attraverso la seguente formula:

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r$$

dove:

- $CRT_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3;
- $CTS_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4;
- $CTR_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6;
- $CRD_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5;
- $COI_{TV,a}^{exp}$  ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10;

- $AR_a$  è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di *asset* e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- $b$  è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,3, 0,6]$ ;
- $AR_{CONAI,a}$  è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega_a)$  è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove  $\omega_a$  è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  di cui al comma 16.2;  $\omega_a$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1, 0,4]$ ;
- $RC_{TV,a}$  è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3;
- $(1 + \gamma_a)$  è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018-2019, di cui al successivo Articolo 16;
- $r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

e la sommatoria relativa alle componenti di costo fisso è espressa attraverso la seguente formula:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$$

dove:

- $CSL_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2;
- $CC_a$  sono i costi comuni di cui al Articolo 9;
- $CK_a$  sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COI_{TF,a}^{exp}$  ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10;



- $RC_{TF,a}$  è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5;
- $(1 + \gamma_a)$  è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018-2019, di cui al successivo Articolo 16;
- $r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

In tabella il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel Piano Economico Finanziario (PEF), sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla CSL
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CRT
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CTS
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CRD
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla CTR

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla CCD,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla AC

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla CARC.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (CK) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla CGG.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2020.

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

Il totale dei costi corrisponde al totale del servizio di igiene urbana, cui sono stati sommati i costi di competenza del Comune.

Nelle tabelle introdotte, per ciascuna delle voci di costo "operative" (CSL, CRT, CRD, CTS, CTR), sono stati riportati i valori "netti", scorpendo i costi relativi al personale, agli ammortamenti ed agli accantonamenti che sono stati sommati nelle relative voci di costo del PEF.

Il totale dei costi corrisponde al totale aziendale riportato nell'ultima tabella (dettaglio) e, pur nella differenza delle singole componenti dei costi, l'intero PEF è stato costruito in modo da mantenere la medesima ripartizione fra parte fissa e parte variabile già introdotta per il Comune nelle tariffe precedenti.

#### Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2020, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2018.

San Germano sulla base della contabilità analitica ha ripartito i costi effettivamente sostenuti alle gestioni di cui è affidatario.

I criteri utilizzati sono stati quelli dell'allocazione diretta dei costi sulla base della natura.

In caso in cui non fosse imputato esclusivamente ad una attività ha utilizzato dei driver, in particolare nella allocazione dei costi del personale, che sono stati ripartiti sulla base della reportistica del personale che rendiconta le ore svolte sul territorio genovese.

Rispetto alla metodologia utilizzata precedentemente con riferimento ai costi generali di struttura, si è scelto di allocarli sulla base della popolazione servita per gestione di affidamento.

Il dettaglio  $CO_{AL,a}$  oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, non sono stati inseriti in tariffa in quanto non disponibili alla data di presentazione del PEF.

La voce accoglie gli oneri locali di competenza dell'esercizio 2018 pagati a enti territoriali regionali o comunali.

Le componenti di costo riconosciute in Tari 2020 comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio (a-2), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle poste rettificative di cui al comma 1.1 in particolare:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

Tali voci sono quelle che nel bilancio delle società compongono i Costi della Produzione.

Di seguito riportata la tavola della quadratura del piano economico finanziario nel quale si evince la classificazione delle componenti sulla base dello schema civilistico.

R11 – Altri ricavi	1.004.341,44 €			2.018,00 €	rigo R11	1.004.341,44 €			rigo R11	8.684
R15 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 158.290,13 €		R11	1.004.341,44 €	rigo R15	- 158.290,13 €			rigo R15	-114.948
R16 – Costi per servizi	- 29.701,39 €		R15	- 158.290,13 €	rigo R16	- 29.701,39 €			rigo R16	-106.943
R18 – Costi per godimento beni di terzi	- 77.072,40 €		R16	- 29.701,39 €	rigo R18	- 77.072,40 €			rigo R18	-108.028
R19 – Costi per il personale	- 497.246,19 €		R18	- 77.072,40 €	rigo R20	- 497.246,19 €			rigo R19	-296.110
R24 – Variazione delle rimanenze	- €		R19	- 497.246,19 €	rigo R24	- €			rigo R24	1.892
R32 – Oneri diversi di gestione	- 58,77 €		R24	- €	rigo R32	- 58,77 €			rigo R32	-9.917
			R32	- 58,77 €						
	- 762.368,88 €	- 762.310,11 €								

Tra i Costi operativi di Gestione non sono compresi gli Ammortamenti, in quanto saranno da includere tra i Costi d'uso del Capitale (CK).

$$CG_a = CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + COI_{TV,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp}$$

$CSL_a$  = è la componente dei costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio

$CRT_a$  = è la componente dei costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto

$CTS_a$  = è la componente dei costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento

$CRD_a$  = è la componente dei costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate

$CTR_a$  = è la componente dei costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero

$COI_{TV,a}^{exp}$  = è la componente di natura previsionale

$COI_{TF,a}^{exp}$  = è la componente di natura previsionale

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo di riferimento.

Il totale dei costi corrisponde al totale aziendale riportato nell'ultima tabella (dettaglio) e, pur nella differenza delle singole componenti dei costi, si evidenzia un leggero spostamento dell'incidenza fra costi fissi e variabili verso i primi e determinato dalle componenti di conguaglio negative sui costi variabili.

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di Decimomannu		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G			-
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	118.677		118.677
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	152.695		152.695
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	576.438		576.438
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – $COI_{TV}^{exp}$	G	-		-
Somme a disposizione anni precedenti	G	13.489		13.489
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	75.000		75.000
Fattore di Sharing – b	E	0,45		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – $b(AR)$	C	33.750		33.750
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – $AR_{CONAI}$	G	75.000		75.000
Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$	E	0,55		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$	C	41.250		41.250
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $RC_{TV}$	G			-
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	C	0,3	0,3	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+y)RC_{TV}/r$	C			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	57.644		57.644
<b><math>\Sigma TV_a</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>816.965</b>	<b>-</b>	<b>816.965</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G			-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G		21.932	21.932
Costi generali di gestione - CGG	G	161.377	9.841	171.218
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G		1.000	1.000
Altri costi - COal	G		12.731	12.731
Costi comuni – CC	G	161.377	20.042	181.420
Ammortamenti - Amm	G	2.108		2.108
Accantonamenti - Acc	G			-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			-
- di cui per crediti	G			-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	322		322
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - $R_{IIC}$	G			-
Costi d'uso del capitale - CK	G	2.430		2.430
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – $COI_{TF}^{exp}$	G			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – $RC_{TF}$	G			-
Coefficiente di gradualità $(1+y)$	C	0,3		
Rateizzazione r	E	1		
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – $(1+y)RC_{TF}/r$	C			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	16.381		16.381
<b><math>\Sigma TF_a</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>180.189</b>	<b>20.042</b>	<b>200.231</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	C			-
<b><math>\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a</math></b>	<b>C</b>	<b>997.153</b>	<b>20.042</b>	<b>1.017.195</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E			-

Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia Il Comune beneficia di ricavi da vendita di materiale da RD o recuperi di Energia.

Il fattore di sharing adottato è pari allo 0,55.

Dati relativi ai costi di capitale I costi d'uso del capitale  $CK_a$  sono calcolati secondo la seguente formula:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

dove:

- $Amm_a$  è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'Articolo 13;
- $Acc_a$  è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definita all'Articolo 14;
- $R_a$  è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 12.1 e 12.2;
- $R_{LIC,a}$  è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 12.6 e 12.7.

Di seguito i dati forniti dalla ditta San Germano.

	2018	2019	2020
<b><math>Ck_a</math></b>	<b>14.541</b>	<b>13.372</b>	<b>3.110</b>
<b><math>Amm_a</math></b>	<b>5.960</b>	<b>4.319</b>	<b>2.788</b>
<b><math>Acc_a</math></b>	-	-	-
<b><math>R_a</math></b>	<b>8.581</b>	<b>9.053</b>	<b>322</b>
<b><math>WACC_a</math></b>	<b>5,80%</b>	<b>6,30%</b>	<b>6,30%</b>
<b>Tasso aggiuntiva time lag</b>			<b>1,00%</b>
<b><math>R_{LIC,a}</math></b>	-	-	-

Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Per ciascun anno è applicata la seguente condizione:

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_{a-1}} \leq 1,2$$

$\sum TV_a$ (2020)	816.965	Condizione di riclassificazione
$\sum TV_{a-1}$ (2019)	816.831	0,8 < 1,00 < 1,2

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per ciascun anno il totale delle entrate tariffarie di riferimento rispetta il seguente limite alla variazione annuale:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove:

- $\rho_a$  è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, di cui al successivo comma 4.3.

Il parametro  $\rho_a$  è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- $rpi_a$  è il tasso di inflazione programmata, pari a 1,7%;
- $X_a$  è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- $QL_a$  è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4;
- $PG_a$  è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4.

$\sum T_a$ (2020)	1.017.195	limite alla variazione
$\sum T_{a-1}$ (2019)	1.017.061	1,000 < 1,016

sangermano



# RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Appendice 2 delibera ARERA 443/2019)

**Comune di Decimomannu (CA)**



---

# PARTE ECONOMICO- FINANZIARIA

## *“Criteri e logiche per la determinazione dei costi PEF 2020”*

---

# Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

## Dati di conto economico

Per la determinazione dei costi così come richiesti dal MTR, è stata utilizzata la contabilità analitica del cantiere di Macchiareddu nel quale sono compresi i costi dei Comuni di Decimomannu, Decimopotzu.

Si è scelto di fare riferimento alla contabilità di cantiere poiché si è ritenuta la fonte più veritiera rispetto alla suddivisione territoriale attuale.

Gli importi complessivi sono poi stati allocati sui singoli Comuni sulla base delle % di fatturato 2020 come di seguito riportato:

Comune	% ripartizione
<i>Decimomannu</i>	74,13%
<i>Decimopotzu</i>	25,87%

Sulla base dei costi complessivi allocati su ciascun Comune, si è provveduto a suddividere quelli operativi sulle diverse componenti dei costi operativi di gestione e dei costi comuni previsti dalla Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF.

La determinazione dei costi è avvenuta nel rispetto di quanto definito negli articoli 6,7 e 9 nell'allegato A della Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF.

I criteri per la determinazione dei costi descritti nei paragrafi che seguono sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria in quanto le precedenti entrate erano condizionate e vincolate dall'appalto in essere.

### **Costi operativi di gestione:**

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sulle singole voci previste dalla delibera (CSL, CRD, etc) sulla base delle percentuali degli stessi, validate dai documenti ufficiali di gara.

I costi operativi per l'anno 2018 sono pari a € 576.438,09 e sono stati ripartiti sulle singole voci di costo utilizzando le % definite dai documenti di gara.

### **Costi Generali di gestione:**

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale.



In questa voce sono inoltre inclusi i costi generali di struttura, i quali sono stati ripartiti sui diversi Comuni sulla base delle % di fatturato 2020.

Come driver si è scelto di utilizzare il fatturato dell'anno 2020 al fine di attribuire tali costi fissi solo ai Comuni e Consorzi attualmente gestiti dalla Società, agevolando una ripartizione equa.

Il costo generale di gestione, allocato sul singolo comune di Decimomannu, è pari a € 161.377,30.

## Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

La Società San Germano SpA non gestisce per conto del Comune di Decimomannu i contributi CONAI derivanti dalla vendita degli imballaggi.

## Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/rif.

Con riferimento all'anno 2020, le immobilizzazioni riportate nel PEF sono riconciliate con i dati contabili della Società nell'anno 2017.

Di seguito si riporta l'elenco dei cespiti da contabilità di bilancio 2017 di San Germano SpA tra le immobilizzazioni materiali e immateriali attribuite all'unione di comuni di Decimomannu e le immobilizzazioni materiali e immateriali attribuite alle altre attività non afferenti al servizio integrato dei rifiuti.

Non è possibile allocare direttamente il cespite sul singolo comune di Decimomannu in quanto ciascun mezzo viene utilizzato per i servizi di entrambi i Comuni (Decimomannu e Decimoputzu).

Di seguito l'elenco dei cespiti al 31/12/2017 con la relativa valorizzazione della vita utile del .

### Cespiti relativi alle Raccolte:

Servizio	CategoriaCespite	AnnoCespite	VITA UTILE
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Cassonetti, Campane e Cassoni	2015	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Cassonetti, Campane e Cassoni	2016	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2008	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2009	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2010	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2011	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2012	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2013	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2014	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2015	8
CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2016	8
CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2008	8
CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2009	8
CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2010	8
CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2011	8
CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2012	8

CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2013	8
CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2014	8
CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2015	8
CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2016	8
CSL Spazzamento e Lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2013	8
CSL Spazzamento e Lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2016	8

**Cespiti relativi ai costi generali di gestione:**

Servizio	CategoriaCespite	AnnoCespite	VITA UTILE
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2008	7
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2009	7
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2010	7
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2011	7
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2012	7
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2013	7
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2014	7
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2016	7
CGG Generali di Gestione	Altre immobilizzazioni materiali	2017	7
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2008	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2009	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2010	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2011	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2012	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2013	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2014	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2015	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2016	5
CGG Generali di Gestione	Automezzi e Autoveicoli	2017	5
CGG Generali di Gestione	Fabbricati	2008	40
CGG Generali di Gestione	Immobilizzazioni immateriali	2007	7
CGG Generali di Gestione	Immobilizzazioni immateriali	2008	7
CGG Generali di Gestione	Immobilizzazioni immateriali	2009	7
CGG Generali di Gestione	Immobilizzazioni immateriali	2012	7
CGG Generali di Gestione	Immobilizzazioni immateriali	2014	7
CGG Generali di Gestione	Immobilizzazioni immateriali	2015	7
CGG Generali di Gestione	Immobilizzazioni immateriali	2016	7
CGG Generali di Gestione	Immobilizzazioni immateriali	2017	7
CGG Generali di Gestione	Sistemi informativi	2014	5
CGG Generali di Gestione	Sistemi informativi	2015	5
CGG Generali di Gestione	Sistemi informativi	2016	5

La Società ha successivamente proceduto a valorizzare gli asset entrati in bilancio nell'anno 2018, integrando con quanto sviluppato per l'anno 2017.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio applicato al libro cespiti della Società San Germano SpA:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- **il capitale circolante netto** è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- **le poste rettificative del capitale** sono state allocate

per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio,

Per il calcolo degli ammortamenti, come da indicazioni di ARERA è stata applicato la seguente formula così come da art. 13.1 dell'allegato alla delibera 443/2019 di ARERA:

$$AMM_{\alpha} = \sum_c \sum_t \min \left( \frac{CI_{c,t} * dfl_t^{\alpha}}{VU_c}; (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{\alpha-2}) * dfl_t^{\alpha} \right)$$

-VU<sub>c</sub> rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti c come indicata nelle tabelle

Di seguito sono esplicitati i valori riconducibili a ciascun cespiti utilizzati per il Calcolo degli Ammortamento e delle Immobilizzazioni:

Il valore delle immobilizzazioni (*IMN<sub>α</sub>*), costituenti la componente del capitale investito netto del gestore ai fini del calcolo della remunerazione, è dato dalla seguente formula come definito nell'art. 11.8 dell'allegato alla delibera 443/2019:

$$IMN_a = \sum_c \sum_t^{a-2} (CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^{a-2}) * dfl_t^a$$

dove:

- $CI_{c,t}$ , è il valore di prima iscrizione nei libri contabili nell'anno t, delle immobilizzazioni della categoria di cespiti c, al netto dei contributi a fondo perduto;
- $dfl_t^a$ , è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nell'anno a, di cui al comma
- $FA_{CI,c,t}^{a-2}$  è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno (a2) riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t.

Di seguito il riepilogo complessivo per singola voce di Costo, degli importi delle Immobilizzazioni e quelli degli ammortamenti relativi agli anni 2018-2019- 2020:

<b>Comune di Decimomannu</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>IMN</i>	15.307	9.387	5.104
<i>IMN investimenti fino a 2017</i>	15.307	9.387	5.104
<i>CSL Spazzamento e Lavaggio</i>	-	-	-
<i>CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer</i>	-	-	-
<i>CTS Trattamento e Smaltimento rifiuti urbani</i>	-	-	-
<i>CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate</i>	-	-	-
<i>CTR Trattamento e Recupero rifiuti urbani</i>	-	-	-
<i>CGG Generali di Gestione</i>	15.307	9.387	5.104
	-	-	-

<b>AMM</b>	<b>5.960</b>	<b>4.319</b>	<b>2.788</b>
<i>CSL Spazzamento e Lavaggio</i>	-	-	-
<i>CRT Raccolta e Trasporto rifiuti urbani indiffer</i>	-	-	-
<i>CTS Trattamento e Smaltimento rifiuti urbani</i>	-	-	-
<i>CRD Raccolta e trasporto frazioni Differenziate</i>	-	-	-
<i>CTR Trattamento e Recupero rifiuti urbani</i>	-	-	-
<i>CGG Generali di Gestione</i>	5.960	4.319	2.788
<i>LIC movimentati anno a</i>	0	0	0
<i>LIC movimentati anno a-1</i>	0	0	0
<i>LIC movimentati anno a-2</i>	0	0	0
<i>LIC movimentati anno a-3</i>	0	0	0

<i>SLIC su LIC movimentati anno a</i>	5,30%	5,80%	5,80%
<i>SLIC su LIC movimentati anno a-1</i>	4,27%	4,73%	4,73%
<i>SLIC su LIC movimentati anno a-2</i>	3,23%	3,67%	3,67%
<i>SLIC su LIC movimentati anno a-3</i>	2,20%	2,60%	2,60%

Dal calcolo delle immobilizzazioni e degli ammortamenti si è potuto procedere al calcolo dei Costi capitali così come definito dall'art. 10.1 della delibera 443/2019 che è pari a

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

<b><i>Cka</i></b>	<b>14.541</b>	<b>13.372</b>	<b>3.110</b>
<i>Amma</i>	5.960	4.319	2.788
<i>Acca</i>	-	-	-
<i>Ra</i>	8.581	9.053	322
<i>WACCa</i>	5,80%	6,30%	6,30%

## Oneri riconducibili all'emergenza Covid-19

Come previsto dall'articolo 7-bis dalla delibera 238 del 2020 di ARERA "Modalità di riconoscimento degli oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza Covid-19" è stato inserito nel PEF 2020 un importo stimato di € 30.000.

Tale importo è relativo ai servizi di raccolta dedicata alle utenze segnalate dal comune positive al Covid-19. Si è provveduto ad inserire una stima sulla base dei due mesi consuntivati (settembre e ottobre), ipotizzando sui due mesi rimanente lo stesso numero di utenze.

*Danilo Pitzalis*  
*Dottore Commercialista*  
*Revisore Legale*

**Spett.**

**COMUNE DI DECIMOMANNU**  
**Città Metropolitana di Cagliari**

PARERE N. 30/2020 DEL 22/12/2020

Oggetto: Parere sul Piano Economico Finanziario (PEF), Relazione di accompagnamento,  
Deliberazione ARERA n. 443/2019 – anno 2020.

Il Revisore, presa visione del Piano Economico Finanziario (PEF), Relazione di accompagnamento,  
Deliberazione ARERA n. 443/2019 – anno 2020,

PREMESSO CHE

La Deliberazione Arera del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF ha introdotto nuove disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che devono derivare dalla predisposizione di un apposito Piano Economico Finanziario predisposto secondo:

- lo specifico layout di risultato “443-2019-R-rif Appendice n.1 schema tipo PEF” utilizzato al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato e costi del comune;
- che la presente relazione predisposta secondo l'allegato “443-2019.R-rif Appendice 2” ne rappresenta lo schema tipo;

*Via Santa Maria Chiara, 114 - 09134 Cagliari*  
*Tel 070.651522 / 070.513817 - Fax 070.6851535 – Cell. 338.9917308*  
*Mail: [danilo.pitzalis@studiopitzalis.it](mailto:danilo.pitzalis@studiopitzalis.it) – [pitzalis.danilo@odcec.legalmail.it](mailto:pitzalis.danilo@odcec.legalmail.it)*  
*Codice fiscale PTZ DNL 72E12 H501D*  
*Partita Iva 02737390928*

*Danilo Pitzalis*  
*Dottore Commercialista*  
*Revisore Legale*

- che comprende l'allegato A Delibera 443-2019 METODO TARIFFARIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018 - 2021.

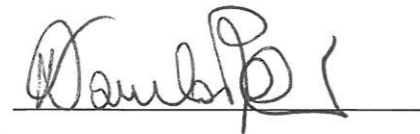
**Tutto ciò premesso, il Revisore**

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

**in ordine all'adozione del Piano Economico Finanziario (PEF), Relazione di accompagnamento,  
Deliberazione ARERA n. 443/2019 – anno 2020.**

Cagliari, li 22/12/2020

Firma



(Danilo Pitzalis)